

Il caso I Nas controllano l'azienda di Siena. Attivato un numero verde per i cittadini

Giallo sul ritiro dei vaccini

Dati segreti per settimane

Il ministro sulla Novartis: doveva avvertire prima

MILANO — Il caso dei vaccini della Novartis, ritirati dal mercato per grumi dentro le fiale, diventa un giallo. E mercoledì mattina quando Giorgio Ciconali, alla guida della Prevenzione dell'Asl di Milano, vede svanire in un colpo solo il rifornimento di un terzo dei vaccini. Ben 75 mila dosi di antinfluenzale, tutte del tipo *Fluad*, una delle vaccinazioni bloccate dalla Novartis (insieme con l'*Agrippal*, l'*Influpozzi adiuvato* e l'*Influpozzi subunità*). Un fulmine a ciel sereno, come lo è stato per il **ministero della Salute** che, fino al 18 ottobre, è rimasto all'oscuro dei problemi di sicurezza che hanno portato allo stop di 3 milioni di vaccini (in aggiunta ai precedenti 2,3 della Crucell). Ma, mentre le autorità non sapevano nulla delle difficoltà della Novartis, c'è chi da quasi 20 giorni era al corrente per lo meno degli intoppi di produzione sul *Fluad*. Sono le farmacie. «Si informano i clienti che l'Azienda Novartis Vaccines Italia ha reso noto che, per il periodo 2012/2013, non produrrà il vaccino *Fluad* e posticiperà la produzione di *Agrippal* a fine ottobre». E quanto scritto dall'Unione farmaceutica milanese, un'azienda di distribuzione, alle farmacie che doveva rifornire.

La lettera è datata 2 ottobre. Ma com'è possibile che chi deve vendere i vaccini fosse informato sui problemi delle fiale

Novartis prima di chi deve vigilare sulla loro sicurezza? Succede che una parte di vaccini è venduta dalle farmacie a pagamento al singolo cittadino, mentre un'altra (12 milioni di dosi in totale) serve per vaccinare prevalentemente gli over 65enni e i malati cronici. E sono le Asl a scegliere con gare pubbliche da quale azienda farmaceutica comperare. Su questo fronte, i dati sono stati tenuti segreti per settimane dalla Novartis. I motivi restano da chiarire. Può essere stato un semplice disguido (magari nella convinzione di risolvere la situazione) o può avere giocato un ruolo il timore di pregiudicarsi il mercato.

Per ora gli unici dati di fatto sono due. Il primo è cosa ormai nota: Novartis sapeva delle anomalie di alcuni lotti dall'11 luglio scorso. Il secondo è la dichiarazione del ministro alla Salute, **Renato Balduzzi**: «Il ministro ha stigmatizzato il comportamento di Novartis nella vicenda dei vaccini — si legge nella nota stampa —. L'azienda, pur ribadendo che i suoi vaccini sono sicuri e che l'efficacia delle dosi non è comunque compromessa, ha ammesso le proprie responsabilità in ordine dapprima alla mancata e poi all'imperfetta comunicazione all'Agenzia italiana del farmaco (Aifa)

circa i controlli eseguiti su lotti della produzione».

Su mandato della stessa Aifa ieri i Nas si sono recati allo stabilimento Novartis di Siena. Ora l'obiettivo delle autorità pubbliche è verificare la documentazione e analizzare i campioni di vaccino con le anomalie. Per informare i cittadini è stato

attivato il numero verde 1500 (in funzione sette giorni su sette dalle 9 alle 18). Chi ha dubbi può consultare anche il sito www.salute.gov.it.

Simona Ravizza
sravizza@corriere.it

La lettera

Inviata ad alcune farmacie milanesi, è datata 2 ottobre

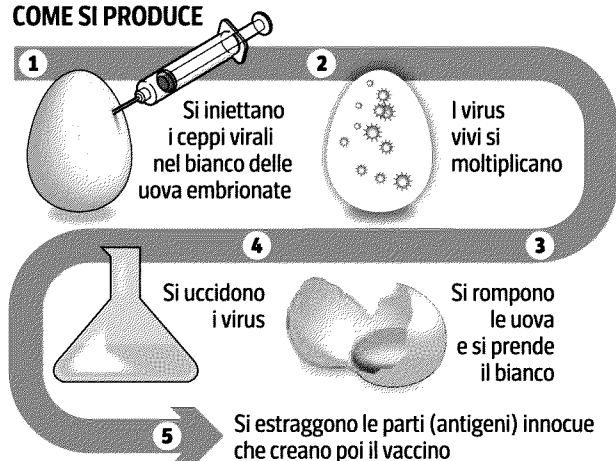


L'antinfluenzale



Il substrato per tutti i vaccini antinfluenzali italiani è il liquido allantoideo delle uova embrionate di pollo

COME SI PRODUCE



Le cifre

5 milioni

I casi di influenza registrati nella stagione 2011-12

60%

I vaccinati nel 2011-12 su un totale di 8 milioni di persone a rischio

La composizione del vaccino antinfluenzale 2012-2013

Ceppo A/Victoria/361-2011 di sottotipo A (H3N2)

Ceppo B/Wisconsin/1-2010

Ceppo 2010-11 A/California/7-2009 (H1N1)



CORRIERE DELLA SERA

